
Venezia, 17 luglio 2026

Venice (Italy), July 17th, 2026

Nabatele: una scultura fluttuante nel cielo di Venezia

Nabatele: a floating sculpture in the sky of Venice



Ph. Credit: Tommaso Boccadifuoco with Labirinto Design Studio, provided courtesy of Montreal Jewish Museum

Attenzione: Nabatele è al momento in manutenzione e tornerà a volare nei prossimi giorni.

Please, note that Nabatele is currently undergoing maintenance and will fly again in the coming days.

16 Luglio, Anteprima privata

(English text follows)

Nabatele è un evento collaterale della 61-sima Esposizione Internazionale d'Arte - Biennale di Venezia

Venezia, 16 luglio - 16 settembre 2026. Arsenale Nord, Sestiere di Castello

L'installazione **Nabatele**, una sinagoga fluttuante realizzata dall'artista e architetta **Anna Kamyshan**, è stata presentata per la prima volta a Venezia, come **Evento Collaterale** della **61-sima Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia**. L'installazione è curata da **Maria Veits** e **Yevgeniy Fiks** ed è organizzata dal **Montreal Jewish Museum**.

Su un'enorme roccia sospesa nell'aria si erge una sinagoga che fluttua al di sopra della laguna veneziana, esposta alle forze atmosferiche. I visitatori della Biennale Arte 2026 potranno osservare, giorno e notte, questo simbolo di luce eterna nel cielo risplendere sopra l'Arsenale. Le sinagoghe veneziane del XVI secolo erano confinate ai piani superiori degli edifici, dove restavano discrete e invisibili. Anche **Nabatele** si situa in alto, ma, a differenza di quei luoghi di culto del passato, è un tempio che si eleva nella luce, accessibile agli occhi di tutti.

L'installazione richiama il dipinto *Il castello dei Pirenei* (1959) di René Magritte, in cui una gigantesca pietra, sormontata da un castello, levita sopra le onde in tempesta, immagine spesso interpretata come simbolo di una speranza slegata e di una salvaguardia resiliente. Allo stesso modo, **Nabatele** (una parola yiddishizzata di origine slava e semitica, che significa "richiamare l'attenzione" o "allarme in momenti di pericolo") risponde all'attuale incertezza globale, segnata da conflitti e divisioni, in cui l'erranza diventa talvolta il rifugio più sicuro.

Simbolo di solidità ineffabile, **Nabatele** è un tempio accessibile allo sguardo di tutti.

L'opera consiste in un aerostato a doppia membrana riempito di elio, che si solleva fino a venticinque metri sulla superficie dell'acqua. La parte superiore, la sinagoga sospesa, conserva la presenza e le caratteristiche di un'architettura reale, evocando un luogo di preghiera concreto, ma traslato nell'aria. Sotto di essa, la roccia fluttuante custodisce radici e frammenti di pietra, simulacri di una terra di appartenenza.

Nei giorni di vento, **Nabatele** si adagia sulla superficie dell'acqua, mentre, in condizioni più

calme, fluttua liberamente, talvolta vicina all'acqua, talvolta alta nel cielo, in un costante dialogo con l'atmosfera.

L'opera riflette anche la complessa identità dell'artista, ucraina di origini ebraiche e russe. Come descritto da **Anna Kamyshan**: *"Nabatele esplora la tensione tra gravità e galleggiamento, lo sforzo gentile nell'esistere sradicati. Rimane un mistero sapere se la struttura abbia mai avuto radici o fondamenta, o se si sia sempre librata sopra la terra; se cerchi un luogo dove posarsi, o se invece preferisca la propria autonomia aerea. La luce costante delle finestre della sinagoga simboleggia per me quella fiamma interiore che non viene spenta da nessuna turbolenza e che persiste nell'instabilità."*

I curatori **Maria Veits** and **Yevgeniy Fiks** spiegano che: *"Lo **Yiddishland Pavilion** è un padiglione concettuale, non nazionale, appartenente a un Paese immaginario modellato dalla lingua e dalla cultura yiddish. **Nabatele** non si limita a rappresentare Yiddishland, ma lo incarna, rendendo tangibile la sua forma diasporica di appartenenza."*

Concepita come un'installazione itinerante, **Nabatele** proseguirà il suo viaggio dopo Venezia verso altre istituzioni e spazi pubblici internazionali.

Nabatele è organizzato dal Montreal Jewish Museum, un'istituzione culturale riconosciuta per le sue mostre innovative e i programmi pubblici che esplorano la storia, la cultura e la vita ebraica contemporanea in Canada e a livello internazionale.

"Il progetto è un punto di connessione duraturo" afferma **Alyssa Stokvis-Hauer**, Direttrice Artistica del Montreal Jewish Museum. *"**Nabatele** mira ad ampliare la propria risonanza culturale, favorendo un valore durevole e una piattaforma di dialogo e scambio tra comunità e culture - obiettivi che si armonizzano con quelli del nostro Museo come istituzione organizzatrice di **Nabatele** a **La Biennale di Venezia**, e come futuro ente ospitante che porterà il lavoro in Nord America/Canada"*.

Press Release, Photos, Interviews: please contact

Cecilia Sandroni - Marisa Addomine

ItaliensPR

sandroni@italienspr.com

Ulteriori contatti:

Press Area ItaliensPR

<https://www.italienspr.com/nabatele/>

Austin Henderson

austin@imjm.ca

Communications Manager, Montreal Jewish Museum

Alyssa Stokvis-Hauer

alyssa@imjm.ca

Artistic Director, Montreal Jewish Museum

Masha Erman

masha@oh-niceone.com

Communications Nabatele

Polina Ahababova

polina@kamyshan.com

Artist's PA

Nabatele is a Collateral Event of the 61st International Art Exhibition of La Biennale di Venezia

Venice, Italy, 16 July - 16 September 2026. Arsenale Nord, Castello District (Venice)

*The open-air installation **Nabatele**, a floating synagogue designed by artist and architect **Anna Kamyshan**, premiered as a collateral event of the **61st International Art Exhibition – La Biennale di Venezia**.*

*The project is curated by **Maria Veits** and **Yevgeniy Fiks**, and organised by **the Montreal Jewish Museum**.*

*On a huge rock suspended in the air, exposed to the forces of nature, a floating synagogue hovers above the city of Venice. Visitors to the **Biennale Arte 2026** will be able to witness, day and night, this symbol of eternal light in the sky shining out over the Arsenale. The Venetian synagogues of the 16th Century were confined to a building's upper floors, where they remained inconspicuous and unseen. **Nabatele**, too, inhabits an elevated plain. But unlike those houses of worship of the past, this temple shines proudly for all to see.*

*The project recalls René Magritte's painting **The Castle in the Pyrenees** (1959), in which a gigantic stone, surmounted by a castle, levitates above stormy waves, an image often interpreted as unmoored hope and suspended safety. In the same way, **Nabatele** (a Yiddishized word of Slavic and Semitic origin meaning "call attention to" or "alarm in times of danger") responds to current global uncertainty, marked by conflict and division, in which*

wandering is sometimes the best refuge.

*A symbol of ineffable solidity, **Nabatele** is a temple for all. Visible to all.*

Built as a double-membrane helium-filled balloon, the installation can rise up to twenty-five metres. The upper part, the suspended synagogue, retains the presence and precision of real architecture, evoking a concrete place of worship, transposed into the air. Beneath it, the floating rock preserves roots and fragments of stone, the simulacra of a land of belonging.

*On windy days, **Nabatele** settles on the water's surface, while in calmer conditions it floats freely, sometimes low towards its mooring, sometimes high in the sky, in constant dialogue with the atmosphere. The piece also reflects the artist's complex identity: Ukrainian with Jewish and Russian origins.*

Anna Kamyshan says: “**Nabatele** explores the tension between gravity and buoyancy, the gentle effort of existing uprooted. Whether the structure ever had roots or a foundation, or instead always floated freely above the ground; whether it seeks a place to land or prefers its airy autonomy... these questions remain a mystery. The constant light from the synagogue windows symbolizes for me that inner flame that is not extinguished by any turbulence, and that persists in instability.”

Curators Maria Veits and Yevgeniy Fiks say: “Central to the project is the concept of **Yiddishland**: a non-territorial cultural continuum preserved through language, memory, and transmission rather than land or sovereignty. **Nabatele** does not simply represent Yiddishland - it embodies it, materializing its diasporic form of belonging and giving presece to a peoplehood untethered from territory.”

*Conceived as a traveling installation, **Nabatele** will continue its journey beyond Venice, visiting leading cultural institutions and public spaces around the world.*

Nabatele is organized by the **Montreal Jewish Museum**, a cultural institution recognized for innovative exhibitions and public programs that explore Jewish history, culture, and contemporary life in Canada and internationally.

“We understand the project as a point of connection over the long-term,” says **Alyssa Stokvis-Hauer**, Artistic Director of the Montreal Jewish Museum. “Conceived to travel, **Nabatele** seeks to broaden its cultural reach and foster dialogue across communities and cultures. These goals are what led our museum to organize the project as a **Collateral Event at the 61st International Art Exhibition - La Biennale di Venezia** and become its future North American host.”

[Press Releases, Photos, Interviews: please contact](#)

Cecilia Sandroni - Marisa Addomine
ItaliensPR
sandroni@italienspr.com

Further contacts:

Press Area ItaliensPR
<https://www.italienspr.com/nabatele/>

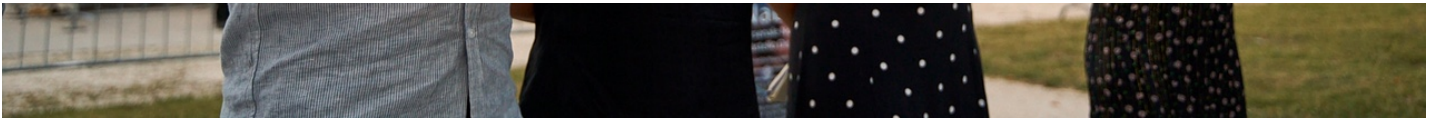
Austin Henderson
austin@imjm.ca
Communications Manager, Montreal Jewish Museum

Alyssa Stokvis-Hauer
alyssa@imjm.ca
Artistic Director, Montreal Jewish Museum

Masha Erman
masha@oh-niceone.com
Communications Nabatele

Polina Ahababova
polina@kamyshan.com
Artist's PA





Ph. Credits: Tommaso Boccadifuoco with Labirinto Design Studio, provided courtesy of Montreal Jewish Museum

The Artist, Anna Kamyshan





Artist and architect Anna Kamyshan, photographers Tea Monselesan and Fanni Baranyi

Anna Kamyshan

Anna Kamyshan è un'architetta, artista e curatrice ucraina, di origini ebraiche, con base a Londra e New York, originaria di Leopoli (Ucraina). La sua pratica esplora visioni complesse, spirituali, orientate al futuro, spesso caratterizzate da un linguaggio giocoso e onirico, in cui si intrecciano idee, illusioni e spazi. Anna ha co-creato la visione concettuale per il Babyn Yar Holocaust Memorial Center e il suo centenario, sviluppando il progetto del Landscape Horizontal Museum per il sito di Kyiv, sotto la direzione artistica di Ilya Khrzhanovsky. Il progetto si fonda sull'idea di memoria vivente e guarigione attraverso la natura e la celebrazione della vita, e comprende tra le sue opere il *Mirror Field*, la *Sinagoga di Babyn Yar* di Manuel Herz, l'installazione *Crystal Wall* di Marina Abramović, il *Kurgan of Memory Museum* dello studio SUB, e numerosi altri interventi. Tra i suoi progetti più significativi: *Glimpse into the Past*, un'installazione a Kyiv inaugurata dal Presidente dell'Ucraina nel 2021; la sua visione poetica del fiume Mosca, premiata con il Wax Bee Prize alla Triennale di Milano 2019 nell'ambito della mostra *Moscow River Age*, e poi presentata alla Biennale di Venezia 2020 con la

Anna Kamyshan

Anna Kamyshan is a London and NY-based architect, artist, and curator of Jewish heritage, originally from Lviv (Ukraine). She creates work that explores complex spiritual, future-oriented, playful, and dreamlike visions, ideas, illusions, and spaces. Anna co-created the vision for the Babyn Yar Holocaust Memorial Center and its 100-year plan - the Landscape Horizontal Museum concept for the site in Kyiv - working under the artistic direction of Ilya Khrzhanovsky. The project focuses on the idea of living memory and healing through nature and the celebration of life, and includes the Mirror Field, the Babyn Yar Synagogue by Manuel Herz, the Crystal Wall installation by Marina Abramović, the Kurgan of Memory Museum by SUB, and numerous other works. Among her projects: Glimpse into the Past, an installation in Kyiv opened by the President of Ukraine in 2021; her poetic vision of the Moscow River received the Wax Bee Prize at the 2019 Milan Triennale, and she later participated in the 17th International Architecture Exhibition of La Biennale di Venezia, where her piece Being Friends With A River was featured in Voices (Towards Other Institutions) by 2050.plus and received a Special Mention.

pubblicazione Moscow River Friends di Voices. Nel 2022 Anna ha cofondato Mriia, un'iniziativa che immagina il futuro a lungo termine dell'Ucraina oltre il concetto di Stato-nazione. È stata research fellow presso la Charles Jencks Foundation e la School of Advanced Study dello UCL (University College London).

In 2022, Anna co-founded Mriia, an initiative imagining the long-term future of Ukraine beyond the nation-state concept. She was a research fellow at the Charles Jencks Foundation and the School of Advanced Study at UCL.

www.italienspr.com - Registered Trademark

Cordiali Saluti I Mit freundlichen Grüßen I Best Regards



Cecilia Sandroni

Global Press & International PR & journalist

www.italienspr.com

Berlin - Sophia - Rome - Florence

Email: sandroni@italienspr.com

Phone: +39 335 522 5711 (Italy), +49 176 68558738 (Germany)

A profiled database of 350 thousand world contacts. 47 world references on the net

PRIVACY: Il contenuto di questa e-mail è riservato ed è destinato esclusivamente al destinatario indicato nell'intestazione. Chiunque dovesse ricevere questa comunicazione per errore è invitato ad informarci spedendo un'e-mail all'indirizzo del mittente. GREEN THINKING: Usa con intelligenza la tecnologia, evita di stampare questa email: risparmi risorse e fai felice noi e l'ambiente

PRIVACY: The content of this e-mail is reserved and is intended exclusively for the recipient indicated in the header. Anyone receiving this communication by mistake is invited to inform us by sending an e-mail to the sender's address. GREEN THINKING: Use technology intelligently, avoid printing this email: save resources and make us and the environment happy.



Facebook



Twitter



LinkedIn

This email was sent by comunicazione@italienspr.com to sandroni@italienspr.com
Not interested? [Unsubscribe](#) | [Manage Preference](#) | [Update profile](#)